



Chiesa dei **G**enuini **C**ristiani **O**rtodossi di **G**recia
La **S**anta **S**ynodo

N° di Prot. 3110

MESSAGGIO PER LA RISURREZIONE 2021

*“Giorno della Risurrezione, risplendiamo, o popoli;
Pasqua del Signore, Pasqua!*

*Dalla morte alla vita e dalla terra ai Cieli,
ci ha fatti passare il Cristo Dio, cantando l'inno di vittoria”*

(Irmos, Ode 1-ma del Canone della Risurrezione)

Cari Padri e Fratelli, figli nel Signore Risorto,

Lo Spirito Santo, che parlò attraverso i Santi Padri e gli Innografi della Chiesa, invita tutti i fedeli Cristiani Ortodossi per la gloriosa Risurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo, a partecipare allo splendore della Festa, elevando le nostre anime e i nostri corpi. **Perché** il nostro Signore Risorto ci ha “rialzati” dalle profondità tenebrose del peccato; e ci ha vivificati dalla morte delle nostre trasgressioni; e ci ha fatti passare dalla morte alla vita, dall’oscurità alla luce, dalla schiavitù alla libertà, dall’inimicizia alla riconciliazione, dalla terra al Cielo!

Questo è veramente un dono inesprimibile e una grazia indicibile; è un eccesso di amore divino e unico.

Il nostro Salvatore Risorto aveva chiaramente predetto: **“E** questa è la volontà del Padre Che mi ha mandato: che io non perda nessuno di quelli che mi ha dato, ma li risusciti nell’ultimo giorno” (Gv VI, 39). **Dio** Padre accorda il dono supremo della fede nel Suo Figlio Unigenito a coloro che sono animati di buone intenzioni e sono ben disposti. **A**ffinché possano ricevere, con il soffio dello Spirito Santo, la vivificazione spirituale dal Figlio e Verbo in questa vita, così come una gloriosa risurrezione nell’altra vita, quella vera ed eterna.



Alla Risurrezione generale, tutti risusciteranno; ma i peccatori intenebrati, coloro che non si saranno pentiti, saranno condannati a rimanere giù. **Invece** i giusti, coloro che hanno conservato la Fede fino alla morte e che non si sono lasciati sedurre dall’inganno e dall’illusione delle concupiscenze e delle passioni, coloro che hanno resistito

alle insidie del diavolo e alle minacce degli strumenti dell'anticristo, come pure dell'anticristo stesso, saranno innalzati e trasportati in cielo "tra le nubi all'incontro del Signore nell'aria" (1 Tess. V, 17). Solo loro risusciteranno "per la vita eterna", "tra gli splendori dei Santi", "dove echeggia un puro suono di gente in festa, che incessantemente acclama: Signore, gloria a Te"!

* * *

Cari Fratelli e Sorelle nel Signore Risorto,

Festeggiamo con solennità lo splendore della Vita, la vittoria sulla morte, in circostanze difficili e senza precedenti. **La** morte biologica sembra minacciare tutti, senza eccezione, e i vari "esperti e saggi" di questo mondo si servono di questa minaccia immediata per instillare paura e disperazione, nonché, soprattutto, per attuare soluzioni tutte pronte, che sono supposte portarci la sperata salvezza, per affrontare il rischio di epidemie e malattie in tutto il mondo, con l'obiettivo di qualche pur breve prolungamento della vita terrestre.

Senza dimenticare la cura giustificata anche per la vita presente, noi, fedeli, che crediamo nella Risurrezione, non dobbiamo farne l'oggetto esclusivo delle nostre cure; la vita presente è una prova per vedere se noi meritiamo di vivere nell'eternità con Dio o separati da Lui. **La** morte biologica, in ogni caso, ci assedia continuamente sin dalla nascita e ci aspettiamo da un momento all'altro che ci faccia un attacco improvviso "come un ladro nella notte" (1 Tess. V, 2). **Ma** questo succede per Economia divina per la nostra correzione ed educazione, affinché di restringerci dalla preferenza delle passioni viziose, che sono la vera contaminazione della nostra vita, cosicché noi ci rivolgiamo in pentimento, finché c'è ancora tempo, alla Misericordia infinita del nostro divino Redentore.

Non dimentichiamo mai che la Provvidenza di Dio non riguarda solo la vita presente, che effettivamente Lei governa e racchiude; ma mira principalmente a farci raggiungere l'aldilà, la fine, là dove ci dirigiamo rapidamente e inevitabilmente. **Non** è di primaria importanza come e quando lasceremo questo mondo, ma piuttosto se siamo pronti ad incontrare e contemplare il Divino, pronti per il giusto tribunale e la retribuzione.

Prepariamoci dunque, liberi dall'apostasia e dal peccato, affinché possiamo percorrere il cammino di questa vita con saggezza e coraggio, "intrepidi sia sulla terra che nel mare" (San Teodoro Studita) e nell'aria. **Alberghiamo** nel nostro cuore il Signore Gesù Cristo Risorto, in modo di poter gridare con coraggio e sicurezza in ogni evento spiacevole della vita presente: "**Non** temerò alcun male, perché Tu sei con me" (Sal. XXII, 4); "**Non** temerò la moltitudine di genti che contro di me si accampano" (Sal. III, 7); "**Perciò** non temeremo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo dei mari" (Sal. MV, 3)!

Fratelli e Padri, Cristo è Risorto! In verità è Risorto!

L'Arcivescovo

† Kallinikos di Atene con i Membri della Sacra Sinodo